Anno IX — Sabbato 14 Febbraio 1874 — N. 39

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 13 febbraio.

I giornali di Berlino ci portano la relazione del *meeting* che ebbe luogo in quella città per esprimere la gratitudine inspirata ai tedeschi dall'altro *meeting* anticlericale che si tenne non ha guari in Londra. Fra i discorsi pronunciati in quel *meting* è notevole quello del dottor Völk, uno dei rappresentanti della Baviera al Reichstag, il quale dichiarò di parlare appunto per far comprendere che nella questione che si agita adesso tra lo Stato e la Chiesa in Germania, il mezzogiorno concorda perfettamente col nord, i cattolici coi protestanti. Il dottor Völk dice poi che la lotta scoppiata fra lo Stato e la Chiesa è dovuta alla sconfinata avidità di dominio dei preti, e che il popolo non prende parte alcuna a questa lotta. « Questa asserzione non può venir confutata dall'esito delle elezioni pel Reichstag. Se è vero che si fanno traviare le masse coll'eccitarne giornalmente il fanatismo, si deve anche riconoscere che quelle masse non possono essere riguardate come nemiche dell'Impero tedesco, e che s'ingannano d'assai coloro che sperano col loro energico ed attivo ajuto di far danno od anche rovesciare l'Impero tedesco. I traviati riconosceranno ben presto che non è la religione, ma la libertà di coscienza che si trova in pericolo.» Il deputato cattolico finì la sua arringa colle parole seguenti: « Questa lotta finirà col nostro trionfo così certamente, come è certo che la verità s'innalzerà sopra la menzogna, la ragione sulla pazza alterigia. Essa sarà combattuta coll'appoggio di milioni di tedeschi, di milioni di cattolici che gemono nel più profondo del loro cuore al vedere i loro preti ed i loro vescovi caduti vittima di un deplorevole delirio, e sè medesimi ed i propri diritti esposti all'arbitrio di un potere senza freno. In questa lotta lo spirito germanico vincerà indubbiamente. »

Il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo è oggi il tema al quale la stampa dedica le sue considerazioni. La *Deutsche Zeitung*, fra gli altri, gli consacra il suo primo articolo, del quale crediamo opportuno di riferire la conclusione: « L'amicizia colla Russia non implica al giorno d'oggi nessun vincolo reazionario, poichè Alessandro II che ha abolita la schiavitù, che nel suo Impero dà prova della più viva sollecitudine per la diffusione della cultura, non merita punto di essere rappresentato come la befana del liberalismo. E a ciò si aggiunga che l'Impero tedesco non può sospendere la sua lotta contro la reazione, contro il gesuitismo e contro il papato, se pure non vuole sotterrare la propria esistenza. Da questo lato non havvi alcuna minaccia di reazione e la nostra conciliazione con la Russia non vieta per nulla al ministro del culto di fare la sua proposta per le leggi confessionali, radicali quanto è possibile. Non partecipiamo punto al timore di una seconda edizione della santa alleanza. E poichè l'Inghilterra, giusta una espressione di Gladstone, non può distogliere la sua attenzione dalle faccende domestiche che ogni di la premono per argomenti lontani, così un amichevole accordo delle tre grandi potenze continentali, Germania, Austria e Russia, al quale certo il giovine regno d'Italia non farà opposizione, è un pegno della pace europea.»

La stampa viennese esamina sotto molteplici aspetti le condizioni dell'Inghilterra, dopo le ultime elezioni, e le conseguenze del ritorno al potere del partito conservatore. Il *Fremdenblatt* è d'opinione che il nuovo Gabinetto dovrà adottare un'altra politica in Oriente e nell'Asia centrale, fuggendo gli errori d'ommissione e d'imprevidenza del suo antecessore. « Se (continua il detto foglio) Disraeli riprenderà in mano le redini dello Stato, noi potremo aspettarci una maggiore attività dalla diplomazia inglese a Costantinopoli per controbilanciare l'influenza dell'ambasciatore Ignatieff. La guerra diplomatica scoppiata ricomincierà di bel nuovo su tutta la frontiera in Oriente, e le conseguenze probabili saranno che, durante il soggiorno del nostro sovrano a Pietroburgo, si farà di tutto per stringere e rendere più intimi i rapporti d'amicizia che esistono presentemente fra l'Austria-Ungheria e la Russia.» La *Nuova Stampa Libera* che, in generale, vede di cattivo occhio l'improvviso mutamento operatosi in Inghilterra, spera che l'arrivo inatteso degli avversari del partito Gladstone al potere, si ridurrà, come altre volte, ad una breve visita di cerimonia.

Il telegrafo ci segnala oggi una lettera di Rouher a un giornale bonapartista di Clermont, lettera nella quale si raccomanda di rispettare il settennato di Mac-Mahon, risolvendosi esso in una tregua, dopo la quale la Francia sarà in grado di pronunciarsi sopra il governo definitivo che le conviene. Il signor Rouher peraltro punge un pò il maresciallo, giacchè dice che egli dalla sua imparzialità dovrebb'essere maggiormente difeso contro « meschini intrighi ». Il signor Rouher allude agl'intrighi degli orleanisti, i quali stanno meglio di tutti in questa tregua, giacchè il potere è in loro mano, e sono orleanisti i principali capi del Gabinetto. L'ex primo ministro dell'Imperatore cerca infine di rendersi favorevole le democrazia, giacchè chiude la lettera colla raccomandazione di non separare gl'interessi dell'ordine da quelli di essa. Il signor Rouher è ora in rialzo. Un ufficio dell'Assemblea lo elesse presidente, ed egli va acquistando sempre maggiore influenza, anche nelle discussioni, il quella stessa Assemblea che lo aveva dapprima accolto con tanto odio. Pare peraltro, secondo un dispaccio odierno, ch'egli attualmente si trovi in qualche dissenso cogli ospiti di Chislehurst.

Stando ad alcune notizie, che però non ci vengono direttamente segnalate dal telegrafo, la città di Bilbao versa in gran pericolo, ed i carlisti sarebbero prossimi ad impadronirsene. Vero è che di tal fatto, come se già avvenuto, s'era discorso anche altra volta, e che tal fatto venne smentito; vero è che anche altra volta si diceva di deputazioni della città le quali s'erano poste d'accordo cogli assedianti per la resa, mentre più tardi si riseppe che le ostilità continuavano, e che nessun patto definitivo di resa era stato segnato; ma è certo che le condizioni di quella piazza debbono essere assai sfavorevoli, se ogni qual tratto si parla della sua prossima occupazione da parte dell'esercito del pretendente. Ora se tal cosa accadesse, per quanto provvisoria fosse l'occupazione di quella piazza da parte del pretendente, o per quanto fosse possibile una pronta rivincita da parte di Moriones dell'esercito repubblicano, la fiducia non mai troppo assicurata nella *chance* del governo Serrano sarebbe più ancora scossa, e le potenze non potrebbero per avventura rimanere indifferenti dinanzi a questo disastroso succedersi di sanguinose lotte che da sì lungo tempo desolano la Spagna, senza che ad esse nessun Governo sappia e possa dar termine.

---

## Progetto di Legge sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso.

*(Discussioni alla Camera.)*

IV.

Dopo chiusa la discussione generale, la Camera udì lo svolgimento degli *ordini del giorno*.

Il primo a parlare fu l'onorevole Toscanelli, che negò l'accrescimento della ricchezza nazionale in Italia, dipinse le disagiate condizioni economiche di varie classi sociali, e si estese a lungo dimostrando la necessità che ha lo Stato di ottenere il pareggio e di abolire il corso forzoso. Egli, dal generale venendo al concreto, esaminò i provvedimenti più acconci al prefissosi scopo, e chiuse il suo discorso con la proposta di serie, non già effimere economie, e con la dichiarazione di non avere fiducia nell'attuale Ministero, come non l'aveva nel Ministero precedente. L'ordine del giorno dell'onorevole Toscanelli è concepito nel senso che il Ministero entro tre mesi abbia a presentare un Progetto di Legge per abolire il corso forzoso della carta inconvertibile, e per regolare la libertà del credito.

L'onorevole Dina, che succedette al Toscanelli, sviluppò il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che i biglietti a corso forzato, come sono ora proposti, restano esclusivamente governativi e perciò debbono essere emessi direttamente dallo Stato, sotto la sorveglianza d'un ufficio superiore d'ispezione, rinvia alla Commissione il progetto di legge perchè lo modifichi in questo senso, e passa all'ordine del giorno. » E il discorso dell'onorevole Dina fu un acre confutazione del Progetto ministeriale e una censura del nuovo sistema che si vorrebbe introdurre in Italia, quello della carta di un Consorzio di Banche, Consorzio che non sarebbe altro che una larva, una finzione.

La gravità degli attacchi del Dina obbligò il Ministro delle finanze a non ritardare una risposta. E il Minghetti, trovando naturale che il Pubblico tema davvero quando il Governo ha carta propria, disse che se ha fatto il *viglietto consortile*, ciò avvenne perchè il Parlamento, sapendo di avere una carta governativa, sarebbe stato più proclive, in date condizioni, ad aumentare senza limite la circolazione. Quindi soggiunse che, con la proposta Legge, non viene ingannato il paese che conosce appieno la gravezza della situazione finanziaria, e che l'esempio della carta governativa in Austria, dove i possessori defraudati hanno chiamato il Governo innanzi ai Tribunali, non è esempio imitabile. E dopo aver dato schiarimenti circa le cagioni che lo consigliarono a fare alle Banche un diverso trattamento, conchiuse domandando alla Camera che subito si dichiari se accetta o no il principio fondamentale della Legge, dacchè egli (non accettato il principio) si rifiuterebbe alla discussione degli articoli, che non vuole sieno mutilati. « Il fare altrimenti, esclamò il Minghetti, sarebbe di disdoro al Ministero non solo, ma anche alle nostre istituzioni. »

Dopo il discorso del Ministro, l'onorevole La Porta, svolte un suo ordine del giorno così concepito: « La Camera, ritenuto che il presente disegno di legge sancisce la separazione e la limitazione, e prepara l'ammortamento dei biglietti per conto dello Stato, passa alla discussione degli articoli. » E toccò egli pure delle condizioni create al paese dal corso forzoso e della situazione finanziaria dello Stato dichiarandosi favorevole alla sostanza della Legge proposta. Il qual discorso dell'onorevole La Porta offerì opportunità al Sella di chiedere la parola per un fatto personale. Se non che il discorso dell'onorevole Sella si estese a ben altro, cioè fu diretto e determinato a dare un colpo alla sostanza del Progetto di Legge in discussione.

L'onorevole Sella negò all'onorevole La Porta che in passato abbiasi fatto di tutto per allontanare l'abolizione del corso forzoso, chè codesta abolizione stava per fermo nell'intendimento dell'ex Ministro, ma siffatto scopo ritenevasi da lui subordinato al conseguimento del pareggio. Egli continuò dando schiarimenti sul suo contegno in parecchi negozj finanziarii; quindi, venendo all'oggetto della discussione, con franche ed esplicite dichiarazioni si mostrò avverso al Progetto di Legge, cui perciò non darà il suo voto. « Io non credo (disse il Sella) seria l'idea del consorzio. La carta del consorzio è governativa. Io non posso accettare la carta governativa; quindi non accetto la carta consortile. Non ravviso serietà alcuna nella guarentigia che avranno i viglietti. » Egli, dunque conchiuse dicendo che i vantaggi offerti da codesto Progetto di Legge, si potrebbero raggiungere con altri mezzi; che reputa dannoso l'abbandono del sistema vigente, e che, oltre il votare contro il Progetto del Ministero, voterà eziandio contro l'ordine del giorno dell'onorevole Dina che vorrebbe la carta governativa.

G.

---

## (Nostra Corrispondenza)

Roma, 11 febbraio.

Vi annuncio prima di tutto che a Roma tira un vento e fa un freddo sensibilissimi. In tutto l'Appennino centrale ha fortemente nevicato. Quelli che l'attraversarono, tanto da Bologna a Firenze, quanto da Falconara a Foligno trovarono jer di e jer notte una nevicata delle più copiose. Qui a Roma istessamente le maschere corrono per le vie una gran parte della giornata. Imperatori e papi hanno educato queste popolazioni agli spettacoli ed alle mascherate, ed esse si trovano ancora disposte a giustificare la parola *Carnival Nation* che ci venne affibbiata dagli Inglesi, che però accorrono a visitare questi matti Italiani che folleggiano una parte dell'anno.

La discussione della Camera ha preso oggi una certa vivacità con un discorso del Dina abbastanza serio, al quale ha risposto con brioso improvviso il Minghetti: il quale risponderà domani ad un altro discorso, soltanto in apparenza incidentale del Sella, che si è molto francamente dichiarato contro la legge. Egli entrò nella discussione col mezzo di un fatto personale provocato dal La Porta, che fece una critica retrospettiva dell'amministrazione anteriore, ma poscia trattò con molta destrezza della legge del giorno. Le sue manifestazioni fecero un certo effetto sulla parte più incerta dei deputati. Vedremo domani che cosa risponderà il Minghetti, il quale, sebbene volesse riservarsi di parlare dopo svolti tutti gli ordini del giorno, dovette due volte anticipare i suoi discorsi. A rivederci cogli emendamenti, che saranno probabilmente molti!

Anche questa è una legge, che avrebbe dovuto essere discussa prima molto tempo dalla stampa, per poter creare nel paese un'opinione, che reagisse sopra i rappresentanti. Ora, non si può dissimularlo, regna molta incertezza in molti.

La materia è per sè stessa difficile, come lo è la situazione, ed anche ogni provvedimento nuovo, non sperimentato altrove, in materia cotanto delicata, presenta molti problemi indeterminati. Le discussioni dal punto di vista dell'arte oratoria sono però molto interessanti.

Pare, che sebbene caduta la legge sulla istruzione elementare obbligatoria, si voglia cavar tutto il profitto dalla legge esistente e prendere in ogni caso qualche provvedimento a favore dei maestri. È l'opinione espressa dal vostro giornale e che trovo oggi confermata anche da un buon articolo della *Perseveranza*. Si fanno e si provocano ora delle discussioni e pressioni popolari in occasione della legge scartata. Il meglio che si possa fare è però di rianimare così lo zelo degli amici della istruzione popolare, di spingere Provincie e Comuni a migliorare le sorti de' maestri, di fare associazioni promotrici e d'incoraggiamento, ed in fine studii atti a rendere la istruzione efficace.

L'idea della Colonia agraria di Palmanova ha acquistato qui (e lo so da buon luogo) del favore; e se si lavorerà nel paese per attuarla, la si potrà avere coll'ajuto anche del Governo.

La Camera era oggi numerosa, sebbene un buon numero di Deputati si trovassero sequestrati negli Appennini. A Roma ci sono anche molti forastieri. Gli alberghi e le trattorie riboccano di gente. Mancano però i soliti Americani, disturbati dalla crisi bancaria ed anche molti Inglesi per causa delle nuove elezioni.

Il *Diritto* continua a mettersi alla coda della famosa *Gazzetta di Spener* ed a prendere le parti delle eccessive pretese tedesche contro l'Italia. Sono quelli che rimproveravano altri di servilità! Bisognerebbe pure imitare il Nicotera, che fu dignitoso ed il Visconti che fu franco.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Don Bosco, il pericoloso ed insinuante Don Bosco, contro il quale la *Voce della Verità* ha scagliato i suoi fulmini, è partito ieri da Roma diretto al Piemonte.

I risultati della sua missione dicesi non sieno stati soddisfacenti, poichè la Curia si sarebbe opposta fermamente a qualunque transazione, la quale potesse sembrare una indiretta acquiescenza alla nuova posizione che gli avvenimenti hanno fatto alla Santa Sede. L'esempio dei Vescovi di Germania sarebbe stato additato come esempio all'episcopato italiano, che desidera di avere le temporalità. La risposta ultima sarebbe stata questa, che i Vescovi si aggiustino come credono e come possono, ma evitino di impegnare in qualunque modo il giudizio e la responsabilità della Santa Sede.

Secondo notizie esatte, sarebbero oggi ottanta i vescovi italiani che ricevono la sovvenzione della Santa Sede, per una somma complessiva di quaranta mila lire il mese. La Santa Sede avrebbe fatto comprendere abbastanza esplicitamente che colla fine del corrente semestre la sovvenzione verrebbe a cessare.

— In occasione degli ultimi pettegolezzi relativi a un tentativo di accordo col Governo per dare ai vescovi la temporalità, il Santo Padre disse ridendo di Don Bosco: « Ecco questa selva selvaggia ed aspra e forte! Da Dante in poi, come da Dante in su pei tempi che il precederono, tutti i boschi non hanno dato che fiere e andirivieni pericolosi. »

*(Popolo Romano)*

## ESTERO

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: — È stato pubblicato a Parigi e Versailles un libro intitolato: *Versailles durante l'occupazione prussiana*, destinato, se non mi inganno, a fare un po' di rumore sulle rive della Sprea. Dal punto di vista storico, è interessante, perchè segue con documenti alla mano, giorno per giorno le fasi dell'occupazione, e, meglio di qualsiasi storia, ci rivela il modo di far la guerra prussiano, e il segreto che permise loro di restare senza pericolo sei mesi a una tale distanza dalla loro base di operazione. Questo libro, redatto quasi ufficialmente dalla

*mairie* di Versailles, desterà poi, come dissi, rumore, per le accuse chiare e nette che dà a varii personaggi dello stato maggiore prussiano. L'autore crede essere imparziale assicurando che Bismarck «non ha portato via l'orologio che segnò l'ora della capitolazione di Parigi;» ma non si perita di affermare, per esempio, che «Guglielmo portò via un candelabro di bronzo, avvertendo il portinaio *(sic)* che lo teneva per memoria.» Fra i documenti v'ha il processo verbale di ciò che si vide mancare alla residenza imperiale (la Prefettura), e si dà il numero dell'inventario delle *coperte da letto* che scomparvero, e delle *padelle* che non furono più ritrovate. Probabilmente l'autore crede che lo stato maggiore le abbia portate via anch'esse per *memoria*. Libri siffatti sono curiosi a leggere, poichè, più che molti altri, ci fanno conoscere il carattere del vinto e del vincitore.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Una circolare del ministro dell'istruzione pubblica, inviata testè ai provveditori dei licei, prescrive che nel primo giovedì di ogni mese, gli allievi dovranno fare una passeggiata militare ed eseguire manovre d'insieme.

— La Commissione dei Trenta, incaricata di esaminare le leggi costituzionali, non sembra molto inoltrata ne' suoi lavori. Dopo ventitre sedute, dedicate all'esame di tutti i sistemi individuali, sollecitata dal signor De Broglie, il quale venerdì scorso chiedeva d'urgenza che la relazione fosse stampata per la fine di febbraio, la Commissione con due voti successivi manifestò l'intenzione di prolungare i suoi lavori fino a un tempo indefinito.

— È stato deciso che l'inaugurazione della statua di Giovanna d'Arco sulla piazza delle Piramidi avrà luogo definitivamente mercoledì 26 corrente, senza alcuna cerimonia officiale. Si procederà semplicemente alla levata del velo, che coprirà la statua fino a quell'epoca, in presenza dei delegati che saranno designati dal prefetto della Senna.

**Germania.** Un dispaccio della *Neue freie Presse* riassume come segue una nota della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*:

«La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* fa notare che il giornale l'*Assemblée nationale* in una corrispondenza da Costantinopoli, parla del diritto esclusivo della Francia al protettorato sui cattolici nella Turchia, come di un fatto indiscutibile. Quel giornale dice che egli nulla sa di tale diritto di protezione, e spera che il giornale francese sia male informato; in caso contrario, dice che dal contegno dell'ambasciatore francese non si può desumere con sicurezza quello del governo francese.

— Il *Vaterland* di Monaco pubblica una dichiarazione dei presidenti di tutte le associazioni cattoliche di quella città. Essi esprimono la loro simpatia per monsignor Ledochowski, difensore della libertà della chiesa e martire della fede cattolica, ed assicurano che tutti i cattolici tedeschi resteranno uniti ai loro vescovi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 6721-741 Asse eccles. N. 322 dell'Avviso

**Intendenza di Finanza della Provincia di Udine.**

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 24 febbraio 1874 in una delle sale del locale di questa Intendenza di Finanza situata in Via Redentore, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

*Condizioni principali:*

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* di l. 50.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867 n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata di l. 1500 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione ed inserzione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali Capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici di questa Intendenza.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

*Avvertenze*

Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà d'asta, od allontanassero gli accorrenti con promessa di danaro, o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

*Immobile da alienarsi*

N. del lotto 5148, n. della tabella 1640. Comune di Paularo, Chiesa di S. Maria di Dierico. Pascolo di mandre Vaccine, in mappa di Dierico ai n. 1275, 1276, 1277, 1278, 3378, della superficie di pertiche 2575.51, e rendita l. 752.53, e spettante alla Chiesa in ragione di 1/3 corrispondente a pertiche 858.50, e rendita l. 250.84; Monte pascolivo, e bosco resinoso, in mappa di Forchiutta ai n. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 100, 108, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 196, 197, 198, 199, 206, 207, 208, 209, 268, 270; ed in mappa pure di Dierico ai n. 1641, 1648, 2046, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2247, della superficie di pertiche 7792.96, e rendite l. 767.05 spettanti alla Chiesa 1/60 che corrisponde a pertiche 129.88, e rendita 12.78, con la complessiva rendita di l. 263.62, ettari 98.83.80, di pert. 988.38, stimato l. 8677.30, deposito per cauzione dell'offerta l. 867.73, per le spese e tasse l. 1500, il minimum dell'offerta in aumento al prezzo d'incanto l. 50, per il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili l. 50; da osservarsi che l'importo di l. 50 rappresenta il valore presuntivo del legname esistente nei fondi boschivi.

Udine, 10 febbraio 1874.

L'Intendente di Finanza
TAJNI.

**Trattenimento educativo.** Oggi a San Vito al Tagliamento non accadde, per dir vero, un avvenimento straordinario, un fenomeno come ignorantemente suol dirsi quando c'è quel caso, chè fenomeno indica ogni cosa di natura, onde Kant per notificare che Dio non è cosa creata, lo chiama *afenomeno*, o, ch'è lo stesso, non fenomeno; ma s'è veduto invece un drappelletto di vezzose fanciulle di queste scuole femminili comunali intrattenere un'eletta adunanza di persone col rappresentare una commedietta in modo che se ne terrebbe qualche compagnia drammatica, i cui attori non fossero tutti altrettanti Rossi e altrettante Ristori. Rappresentazione ben più civile e ammirevole di quella che cantò il Savioli, la quale non so con quanta ingenuità e ragionevolezza facesse mostra di sè sulle rive dell'Eurota, ove vario coppie di donzelle pugnavano tra loro senza veli ma, per tutti, non senza veleno, checchè ne dica quel mitologico poeta. Mercè dunque le valorose e intelligenti cure del cavalier Barnaba, Delegato delle suddette Scuole, che sa alternare le occupazioni più gravi de' suoi uffizii con le più leggiere, noi del paese abbiamo assistito in una sala dello Stabilimento scolastico, ridotta a teatro, a una commediuccia con quel piacere che s'ha quando vedesi un grazioso fiorellino che da sera a mane sbuccia le verdi sue foglie e i suoi petali odorosi. Questo nobile esercizio che pur era in uso ne' tempi addietro presso i più distinti Istituti scolastici, a fine, io m'immagino, di addestrare la gioventù, massime se bennata, ad una dignitosa ed elegante compostezza, spoglia d'ogni imbarazzo, ad una corretta e distinta pronuncia, ad un'alacre intelligenza de' pensieri e delle parole lette od udite, senza postergare perciò lo studio, non dirò delle passioni, chè sono sempre piene di pericolo, ma degli affetti e de' diversi casi della vita parmi non sia da trascurarsi nemmeno da noi che ci affatichiamo a realizzare ogni buona idea la quale miri all'educazione della crescente gioventù, perch'essa, essa in fine è il nostro avvenire. Abituato io a notare tutto quello che nel mio paese gli serve di onore, o che possa essere di esempio agli altri, domando indulgenza a' miei lettori se colgo a volo le cose che sembrano, e non sono, le più leggiere che feriscono i nostri sensi e la nostra immaginazione.

S. Vito al Tagliamento, 12 febbraio 1874.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

**La stagione asciutta** che corre rende facilissimo l'abbruciamento dei prati e più dei più pingui o dei coltivati, i quali dopo la sfalcio hanno riprodotto uno strato più o men denso d'erba, che pur disseccata com'è, riesce di ottimo preservativo delle radici contro i rigori del gelo, e di non inutile sussidio ai novelli germogli delle erbe pratensi. Ma ecco che un tal benefizio è convertito in danno dalla ignoranza o dalla malignità dei villici. Accade ora di vedere, percorrendo le campagne, prati intieri incendiati, sia per isventataggine di ragazzi, che si mandano al pascolo, sia per caparbietà di adulti od a scopo di private vendette, e in ogni modo con barbaro vandalismo, essendochè per un anno almeno il prodotto del fieno è nei prati bruciati notevolmente scemato. È un nuovo genere di danno campestre, fra i tanti altri che si hanno a deplorare, contro il quale dovrebbero i Sindaci spingere la vigilanza delle guardie; e la punizione dei colpevoli dovrebbe esser maggiore di quella che s'infligge ai ladri di campagna, per la gratuità del danno che arrecano.

**Vaccinazione e rivaccinazione.** Sappiamo che il medico-chirurgo comunale dott. Antonio De Sabbata, cominciando da lunedì 16 febbraio, vaccinerà e rivaccinerà *gratis* chiunque lo richiedesse dell'opera sua. E così ogni lunedì successivo alle 12 meridiane al proprio domicilio sito in Via Santa Lucia N. 22. Essendo dunque ciò raccomandato dalla scienza come unico preservativo contro il vajuolo, e inoltre inculcato dalle autorità sanitarie, crediamo che dell'invito del zelante dott. De Sabbata non pochi vorranno profittare.

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, 15, dalla Banda del 24° Reggimento di Fanteria alle 12 1/2 pom. in Mercatovecchio.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Il Matto» | N. N. |
| 2. | Duetto «Rigoletto» | Verdi |
| 3. | Mazurka «Angioletta» | Faust |
| 4. | Sinfonia «Il Fornaretto» | Fioravanti |
| 5. | Valzer «Roncali» | Casioli |
| 6. | Duetto e Terzetto «Attila» | Verdi |
| 7. | Polka «Un saluto oltre l'Isonzo» | De Carina |

**Veglioni.** Questa sera Veglione mascherato al Teatro Minerva e domani sera al Nazionale. Pel Minerva i prezzi sono così modificati: Biglietto d'ingresso l lira (pelle signore mascherate 75 cent.) Un palco lire 8. Il prezzo delle sedie e dei balli resta inalterato.

## FATTI VARII

**Una lettera inedita di Cavur.** Pubblichiamo una lettera finora inedita del Conte di Cavour, interessante e per la persona a cui venne indirizzata, e per la novella prova che porge come il grand'uomo sapesse trar profitto di tutto a beneficio dell'Italia:

Torino, 20 aprile 1861.

Cara signora Marchesa

Le sono gratissimo dell'interessante lettera che ella mi scrisse ritornando da Pietroburgo. Se ella non ha convertito il Principe Gorshakoff, conviene che esso sia un peccatore impenitente, giacchè gli argomenti che ella seppe con tanta abilità adoperare per sostegno della nostra causa mi paiono irresistibili. Ma mi lusingo che se il Principe non volle in sua presenza mostrarsi ricreduto, le sue parole avranno lasciato nell'animo suo un germe che si svilupperà e darà buoni frutti.

Continui a Parigi il patriottico suo apostolato. Ella deve trovarsi in mezzo ad eretici da convertire, giacchè mi si assicura essere *la plebe* dei saloni a noi molto ostile. È di moda ora in Francia l'essere papista, e l'essello tanto più che si crede meno ai principii che il papato rappresenta. Ma come tutto ciò che è moda e non riposa sul vero, questi pregiudizii non dureranno, massime se le persone le quali come lei posseggono in grado eminente il dono di commuovere e persuadere predicheranno la verità in mezzo a quella società che, ad onta di molti difetti, più d'ogni altra sa apprezzare il genio e la virtù.

Mi congratulo dello splendido successo, che ella ha ottenuto sulle scene francesi. Questo nuovo trionfo le dà un'autorità irresistibile sul pubblico di Parigi, che deve essere gratissimo del servizio che ella rende all'arte francese. Se ne serva di questa autorità a pro della nostra patria, ed io applaudirò in lei, non solo la prima artista d'Europa, ma il più efficace cooperatore dei negozi diplomatici.

Mi voglia bene e mi creda

Suo dev.°
Firmato — C. CAVOUR.

Alla gentilissima signora
Adelaide Ristori, marchesa Capranica del Grillo, Parigi. *(Lombardia)*

**Il prezzo dei cereali.** Il Ministero di agricoltura e commercio attende ad un importante studio sul prezzo dei cereali nel l'ultimo settennio, in relazione al movimento della popolazione. Le mercuriali settimanali sulle quali il lavoro deve fondarsi, furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del regno fino a tutto il 1870. Dopo quell'epoca essendosi disposto che le mercuriali venissero inserite nel giornale ufficiale della provincia od in altro più accreditato e diffuso, il Ministero ha testè pregato i signori prefetti di volere, con tutta sollecitudine, fargli pervenire la collezione delle mercuriali anzidette per gli ultimi tre anni 1871-72-73.

Il Ministero si riserba poi di comunicare fra breve ai signori prefetti alcune istruzioni intorno a questo argomento.

**Una nuova scoperta** s'è fatta in materia di tessuti: la stoffa di penne, fabbricata con le piume di pollame o d'ogni altra specie di volatili. 7000 a 7500 grammi di piume danno un metro quadrato di stoffa molto più leggiera e calda della lana. Tale stoffa feltra benissimo, si tinge in tutte le gradazioni di colori ed è impermeabile alla pioggia. I saggi fattine han dato i migliori risultati. *(Gazette du village)*

**Statistica.** È stata pubblicata la *Statistica* francese del 1872; eccone un confronto con quella del 1866. In quell'anno la Francia era composta di 37,548 Comuni, 54,305,141 ettari di superficie, e aveva 38,067,021 abitanti. Nel 1872 essa è composta di 35,859 Comuni (1689 di meno, quelli ceduti alla Prussia), di ettari 52,857,675 (1,443,468 ettari ceduti alla Prussia), e di 36,102,821 abitanti, cioè 1,597,228 di meno. Ne viene che anche aggiungendo le popolazioni delle provincie cedute, la Francia ha perduto tutto l'aumento naturale che avrebbe dovuto avere dal 1866, aumento che è normale in tutti gli altri paesi, e anzi ha perduto di più. La guerra del 1870, e un po' d'emigrazione, da cui fu seguita, sono causa in parte di questo triste risultato, ma in parte solo, perchè ciò si deve anche all'agglomerazione nelle grandi città, ai vizii di una civilizzazione corrottissima, e alla mortalità straordinaria dei bambini cittadini. Nello stesso documento troviamo che, degli abitanti della Francia, 22 milioni vivono nelle città e 14 nelle campagne. Finalmente, fra tante cifre interessanti, ne scegliamo una importantissima: 13 milioni di francesi non sanno nè leggere nè scrivere, e milioni 3 3/4 sanno soltanto leggere.

**Il tempo.** Mentre da noi si gode uno splendido sole, e una stagione singolarmente asciutta (dando così una smentita alla denominazione di *piovoso* attribuita a febbraio dalla prima repubblica francese), l'inverno continua a sfogarsi nel mezzodì dell'Italia.

Leggiamo difatti nella *Nuova Lucania* in data di Potenza:

«Le nevi ci vanno stringendo tale un blocco che minaccia tenerci assediati per qualche mese intero; poco male se conferiranno almeno a darci un buon ricolto, come i contadini sperano.

Le poste perciò non possono viaggiare e giungere più regolarmente, epperciò la mancanza ed interruzione de' giornali e delle corrispondenze.

È da qualche giorno pure che i mulini sono impossibilitati a lavorare, e per conseguenza il pane comincia a far difetto in città. Questo poi è più brutto, perchè attacca la maggior fortezza, la pancia!

Con la neve che continua a venir giù senza complimenti, stamane verso le ore 7, dicesi, siamo stati felicitati da una visita di messer Terremoto che dondolandosi faceva avvertirsi piuttosto sensibilmente.»

**Libertà di agricoltura.** L'onorevole Finali, avendo divisato di mettere a disposizione dei Consigli provinciali scolastici qualche libro di agricoltura ed anche qualche piccola somma di danaro, per distribuirla a quei maestri che, dopo avere appreso nella scuola normale i principii della scienza agraria, li insegnassero alla lor volta nelle scuole rurali, ha pregato con una Circolare recente i prefetti di investigare e riferire quale sia il numero degli allievi a cui fu impartito nella scuola normale o magistrale delle provincie, siffatto insegnamento nell'ultimo triennio, quanti subirono gli esami nella materia agraria e con quale esito; come pure quanti ottennero la relativa patente.

*(Gazz. d'Italia.)*

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 febbraio contiene:

1. Regio decreto 19 gennajo, che istituisce presso l'Istituto Tecnico di Livorno una sezione industriale collo scopo di apparecchiare abili meccanici in servizio delle industrie, con riguardo speciale alle industrie navali.
3. Regio decreto 25 gennajo, che convoca le sezioni elettorali commerciali di Lagonegro, Matera, Melfi e Potenza pel giorno di domenica, 29 marzo, affinchè procedano alla nomina di cinque membri della camera di commercio di Potenza.
3. Disposizioni nel personale dell'Accademia di S. Luca in Roma.
4. Disposizioni nel regio esercito e nel personale speciale del *Bollettino industriale*.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Nella seduta del 12 corrente la Camera ha approvato il seguente ordine del giorno,

accettato dal ministero, e presentato dall'on. de Luca e da altri 72 deputati di Sinistra e del Centro:

« La Camera, ritenendo che la presente legge separa la carta per conto dello Stato da quella della Banca, limita il corso forzoso al debito dello Stato, fissa un termine per la cessazione del corso legale, e intende a che sia aperta la via all'estinzione del corso forzato, passa alla discussione degli articoli. »

Questa è una prima vittoria del ministero, il quale peraltro non si è sentito in forza di appoggiare un ordine del giorno di Broglio, che era assolutamente ministeriale; ma nessuno potrebbe affermare che questa sia una vittoria definitiva, dacchè nella discussione degli articoli che i contrasti si faranno più vivi.

« Intanto, osserva la *Libertà*, apparisce ben chiaro che in una cosa l'on. Minghetti non ha certo colto nel segno, nel fare cioè precedere la discussione di questa legge a quella dei veri provvedimenti finanziari. Se questi fossero stati già discussi e approvati, se fosse già stato messo un argine al disavanzo che incalza da tutte le parti, gli animi si troverebbero molto più ad agio e l'esito di questa legge non ispirerebbe così gravi inquietudini. »

Abbiamo detto che le difficoltà maggiori sorgeranno delle discussioni degli articoli, dacchè i maggiori dissensi stanno nelle svariate disposizioni della legge. C'è infatti un gruppo di deputati che non vuole affatto saperne del consorzio delle Banche; ce n'è un altro a cui lo svincolo delle riserve metalliche pare molto pericoloso; ce n'è un terzo a cui pare eccessivo ciò che vuole farsi per le Banche popolari; ed un quarto che chiede molto di più di quello che la Commissione propone.

Come si disse testè, l'ordine del giorno accettato dal ministero e addottato dalla Camera porta le firme di 73 deputati di sinistra e del centro. Di qual centro si tratta? Probabilmente un centro più avanzato di quello che portava seco il Depretis; tanto più che il centro destro è col Sella. A questi 73 si saranno uniti tutti quei deputati di destra che sono favorevoli al Ministero, e tutti que' deputati che temono lo scioglimento della Camera, minaccia che peserà su tutta la discussione, e che forse farà votare la legge: fors' anco alcuni nemici della legge hanno creduto di lasciar passare un'ordine del giorno così incoloro, riservandosi di tornare alla carica a ciascuno articolo e al voto finale. Di qui la maggioranza raccolta dall'ordine del giorno De Luca.

Come si vede, il voto del 12 rischiara pochissimo la situazione e non permette di fare alcun pronostico sull'esito della legge in discussione.

È deplorabile che una discussione così seria e che tocca tanti interessi del paese riesca finora interessante soltanto dal punto di vista dell'arte oratoria, come osserva oggi il nostro corrispondente.

— La Giunta incaricata di riferire sul progetto di legge pell'aumento di stipendio agli impiegati, ci è pronunciata, nella sua seduta del 12, favorevole al medesimo. Nessuna obbiezione si mosse al progetto. *(Secolo)*

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Ci scrivono da Berlino, che il Governo germanico considera l'incidente sollevato dal sig. Mallinkrodt come completamente finito. Quell'incidente che, com'è noto, era stato deliberato per seminare dissapori e malintesi tra il Governo italiano ed il Governo dell'Impero tedesco, non ha avuto altro risultamento se non quello di provocare reciproche dichiarazioni sulle buone relazioni che corrono tra i due Governi e le due nazioni.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma** 13 *(Camera dei deputati)*. Discussione sul progetto della circolazione cartacea. *Sesmit-Doda* fa un emendamento all'articolo 1. *Minghetti* si oppone agli emendamenti, mantenendo fermi i principii nell'articolo proposti. *Nisco* svolge la sua aggiunta relativa all'includere nella concessione altri Istituti di credito legalmente costituiti e sotto l'osservanza delle leggi. *Alvisi* chiede che siano anche ammesse al consorzio le Banche popolari e agricole per la somma di cento milioni. La seduta continua.

**Firenze** 12. Al trasporto funebre del senatore Panattoni intervennero parecchi deputati e senatori, il Municipio, la Magistratura, i colleghi del Foro e una folla immensa di popolo e di amici.

**Parigi** 11. Furono inviate energiche istruzioni nei dipartimenti per impedire che si festeggi il 24 febbraio. Il Governo si decise definitivamente contro il sistema di scrutinio di lista. Assicurasi che Don Carlos abbia concluso un prestito di cento milioni, condizionato alla caduta di Bilbao.

**Berlino** 12. La *Gazz. della Germania del Nord* pubblica una lettera di Usedom in data dell'11 febbrajo 1874, che smentisce categoricamente l'asserzione che la Nota del 17 giugno 1866, prima di essere consegnata a Lamarmora, sia stata presentata e approvata a Berlino.

Dice che la intenzione di La Marmora di restare nel quadrilatero, e non marciare sopra Vienna, si manifestò positivamente poco tempo prima che scoppiasse la guerra; la decisione quindi di fare tale Nota fu presa agli ultimi momenti.

Usedom telegrafò questa decisione a Berlino il 17 giugno al mattino; alla sera in grande fretta scrisse la Nota perchè La Marmora voleva recarsi presso l'esercito il 18 giugno mattina.

La Nota fu consegnata a La Marmora il 17, alle ore 11 di sera. Era impossibile farla approvare a Berlino.

Le idee fondamentali soltanto rispondevano a ciò che Usedom aveva motivi di credere che fosse volontà del suo Governo, ma il testo e la forma della redazione erano esclusivamente opera sua.

**Londra** 13. Finora furono eletti 326 conservatori e 278 liberali. I conservatori guadagnarono 92 seggi, i liberali 32. Lord Enfield non fu eletto a Middlessex.

**Parigi** 12. Una lettera di Rouher al giornale bonapartiata di Clermont raccomanda di rispettare il Settennato, perchè non pregiudica l'avvenire ed è l'espressione definitiva della volontà nazionale. Deplora soltanto che Mac-Mahon non sia meglio protetto nella sua imparzialità contro meschini intrighi. Il Settennato è una tregua, i partiti non devono convertirlo in paravento destinato a nascondere ai disegni ambiziosi. L'appello diretto alla sovranità nazionale è necessario per riparare ai disastri cagionati dall' insurrezione del 4 settembre. Non saravvi allora altra alternativa che la Repubblica e l'Impero. Rouher raccomanda di non separare mai l'interesse dell'ordine da quello della democrazia.

**Parigi** 13. Secondo le cifre ufficiali del Ministero della guerra, il numero degli ufficiali francesi uccisi nell'ultima guerra, ascese a 2194; i Tedeschi ne perdettero soltanto 1534.

**Pest** 12. Sono in corso delle trattative fra i capi della sinistra e Tisza per farlo entrare al ministero.

**Londra** 12. La maggioranza dei conservatori nella Camera dei deputati ammonta a 42 seggi.

**Pietroburgo** 12. Il generale Ignatieff è incaricato di presiedere alle conferenze che avranno luogo col conte Andrassy, relativamente agli affari dell'Oriente. A tal uopo venne elaborato un Memorandum.

**Parigi** 12. In seguito al rifiuto del principe imperiale di pronunciare un discorso esteso dal sig. Rouher, non avranno probabilmente luogo in Chislehurst le progettate feste e dimostrazioni.

Si assicura che fra il Governo francese e quello d'Italia siasi operato un accordo su tutte le differenze fino ad ora esistenti.

**Versailles** 12. I *maires* repubblicani non presenteranno le loro dimissioni. Essi abbandoneranno le cariche solo astrettivi dal Governo.

**Madrid** 12. Sikles presentò le sue lettere di richiamo. L'ambasciata sarà interinalmente rappresentata da Adeo incaricato d'affari. Il governo approvò la condotta di Iovellar che proclamò lo stato d'assedio in tutta l'Avana.

**Vienna** 13. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il ministro delle finanze presentò dei progetti di legge sull'imposta del casatico, le tasse dell'industria, personale, e della rendita.

La Commissione al bilancio esaurì il bilancio dell'istruzione pubblica, e i titoli « poste-telegrafi » del bilancio del ministero del commercio.

Il sotto comitato dei cinque membri della Commissione confessionale, accettò il progetto di legge sul matrimonio, nell'essenza, conforme all'anteriore progetto.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 14 febbraio 1874 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 765.1 | 764.4 | 764.9 |
| Umidità relativa . . . | 56 | 33 | 55 |
| Stato del Cielo . . . | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente . . . | — | — | — |
| Vento ( direzione | calma | S. | S. |
| Vento ( velocità chil. | 0 | 1 | 1 |
| Termometro centigrado | — 1.6 | 4.0 | — 1.1 |

Temperatura ( massima 5.6 ( minima — 4.5

Temperatura minima all'aperto — 8.1

### Notizie di Borsa.

BERLINO 12 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 193.5/8 | Azioni | 140. — |
| Lombarde | 94.5/8 | Italiano | 59.1/4 |

PARIGI 12 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestito 1872 | 93.— | Meridionale | 186.50 |
| Francese | 58.82 | Cambio Italia | 14.3/4 |
| Italiano | 59.70 | Obbligaz. tabacchi | 472.50 |
| Lombardo | 358.— | Azioni | 756.— |
| Banca di Francia | 4065.— | Prestito 1871 | —.— |
| Romano | 63.— | Londra a vista | 25.26 1/2 |
| Obbligazioni | 165 25 | Aggio oro per mille | —.— |
| Ferrovie Vitt. Em. | 176.50 | Inglese | 92.1/8 |

FIRENZE, 13 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 69.85.— | Banca Naz. it. (nom.) | 2097.— |
| » (coup. stacc.) | 67.50.— | Azioni ferr. merid. | 428.— |
| Oro | 23.39.— | Obblig. » " | 218.— |
| Londra | 29.32.— | Buoni » " | —.— |
| Parigi | 116.92.— | Obblig. ecclesiastiche | —.— |
| Prestito nazionale | 66.50.— | Banca Toscana | 1620.— |
| Obblig. tabacchi | —.—.— | Credito mobil. ital. | 849.— |
| Azioni » | 858.—.— | Banca italo-german. | 278.50 |

VENEZIA, 13 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., tanto pronta come per fine corr, da 69.90 a —.—.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro da | L. 23 35 | a | —.— | |
| Banconote austriache | » 2.58 3/4 | » | 2.59 — | p.fi. |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1874 | da L. 69.85 | a L. | 69.90 |
| » » » 1 luglio | » 67.70 | » | 67.75 |

*Valute*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Per ogni 100 fior. d'argento | da L. 276.50 | a | 277.— |
| Pezzi da 20 franchi | » 23.35 | » | 23.34 |
| Banconote austriache | » 259.12 | » | 259.— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 per cento |
| » Banca Veneta | 6 » » |
| » Banca di Credito Veneto | 6 » » |

TRIESTE, 13 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.32 — | 5.33 — |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 9.01.— | 9.02 — |
| Sovrane Inglesi | » | 11.35 | 11.37 |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 106.25 | 107.— |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 12 | al 13 feb. |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | fior. | 69.25 | 69.30 |
| Prestito Nazionale | » | 74.60 | 74.55 |
| » del 1860 | » | 104.— | 103.75 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 982.— | 983.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 237.— | 23?.— |
| Londra per 10 lire sterline | » | 112.85 | 113.— |
| Argento | » | 106.60 | 106.85 |
| Da 20 franchi | » | 9.01 1/2 | 9.03. — |
| Zecchini imperiali | » | —.— | —.— |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 14 febbraio*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | | it. L. | 26.86 | ad L. | 29.16 |
| Granoturco | » | | » | 18.47 | » | 19.79 |
| Segala nuova | » | | » | 17.80 | » | 18 — |
| Avena vecchia in Città | » | rasata | » | 12.60 | » | 12 80 |
| Spelta | » | | » | —.— | » | 33 55 |
| Orzo pilato | » | | » | —.— | » | 33 55 |
| » da pilare | » | | » | —.— | » | 17.— |
| Sorgorosso | » | | » | —.— | » | 8.53 |
| Miglio | » | | » | —.— | » | —.— |
| Lupini | » | | » | —.— | » | —.— |
| Saraceno | » | | » | —.— | » | —.— |
| Lenti nuove il chil. 100 | » | | » | —.— | » | 44.— |
| Fagiuoli comuni | » | | » | —.— | » | 33.50 |
| » alpigiani | » | | » | —.— | » | 36.25 |
| Fava | » | | » | —.— | » | —.— |
| Castagne | » | | » | —.— | » | —.— |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Venezia* | *da Trieste* | *per Venezia* | *per Trieste* |
| 2.4 ant (dir°.) | 1.19 ant. | 2.4 ant. | 5.50 ant. |
| 10.7 » | 10.31 » | 6.— » | 3.— pom. |
| 2.21 pom. | 9.20 pom. | 10.55 » | 2.45 a.(diret.°) |
| 9 41 » | | 4.10 pom. | |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

**Elvira Lebardi** non è più.

Giovane egregia per sapere e dotata di tutte quelle qualità dell'animo che la rendevano cara ed amata a quanti ebbero la fortuna di apprezzare le sue rare doti, fino dall'apertura del Collegio venne eletta istitutrice.

Povera Elvira! Sul fiore degli anni, quando l'avvenire ti si schiudeva lieto, ridente e pieno di speranze, dopo breve malattia ci abbandonasti!

Non sei più! ma la tua memoria sorvivrà in noi, nè il tempo varrà a cancellare la ricordanza dei modi affettuosi e gentili, con cui maisempre ci trattasti.

Modello di bontà, lasciasti su questa terra larga eredità d'affetti, ed una corona di allieve ben fortunate d'averti avuta per maestra.

Esse piangono la tua dipartenza, e benedicono la loro buona Elvira!

Udine, 13 febbraio 1874.

*Le alunne esterne.*

N. 3903, Div. II

**R. Prefettura della Provincia di Udine**

AVVISO

In seguito a Circolare 4 febbraio 1874 N. 182 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, rendo noto al pubblico:

1° che nel giorno 2 marzo p. v. avranno luogo in Roma nel locale del citato Ministero gli esami di ammissione per lo Istituto forestale di Vallombrosa, in base al seguente programma; Lingua Italiana — Lingua Francese — Elementi di Geografia — Elementi di Storia Naturale — Aritmetica — Algebra fino all'equazione di secondo grado — Elementi di Geometria piana e solida — Elementi di Fisica — Elementi di Chimica organica ed inorganica;

2° che le domande di ammissione a detto esame dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 25 febbraio corrente, corredate dai seguenti documenti:

*a)* Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 22;

*b)* Certificato di perquisizione criminale e correzionale;

*c)* Certificato medico;

*d)* Atto di fidejussione, a termini dell'art. 1898 e seguenti del Codice civile, di persona solvibile e tale dichiarata dall'Autorità Municipale, che garantisca il pagamento di L. 700 per tre anni, e di L. 200 pel vestiario.

Nel caso che l'aspirante fosse per fruire di speciali sussidii dalla Provincia, o dal Comune, dovrà esibire un certificato della Deputazione Provinciale o della Giunta Municipale constatante l'iscrizione in bilancio della somma contemplata all'alinea *d)* del precedente articolo.

Udine, li 11 febbraio 1874.

Il Prefetto
BARDESONO

N. 1240

**Municipio di Udine**

AVVISO D'ASTA

*Il Esperimento in cui si farà luogo ad aggiudicazione anche se si presenterà un solo aspirante.*

Deliberato avendosi di appaltare per un quinquennio il servizio di casermaggio delle Guardie Municipali e di quelle di Pubblica Sicurezza, ed essendo caduto deserto per mancanza d'aspiranti l'esperimento stabilito pel giorno 4 corr. si rende noto quanto segue:

1 Nel giorno 24 febbraio corr. alle ore 10 ant. si terrà, allo scopo suindicato, nell'Ufficio Municipale un secondo esperimento di pubblica asta col sistema della candela vergine, osservate tutte le norme del regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, e sarà presieduto dal Sindaco, ed in sua assenza dall'Assessore delegato.

2. L'asta si aprirà sulla base dei prezzi unitarii stabiliti dal capitolato, e cioè cent. 30 per ogni presenza giornaliera con letto a una piazza, e cent. 45 per ogni presenza giornaliera con letto a due piazze.

3. Il capitolato d'appalto è ispezionabile fin d'ora da chiunque presso la Ragioneria Municipale.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 500 valuta legale.

5. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione minima di un sessantesimo dei prezzi stabiliti a base d'asta.

6. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, spirerà alle ore 11 ant. del giorno 1 marzo 1874.

7. Le spese per tasse e bolli ed ogni altra inerente al contratto sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 8 febbraio 1874.

Il Sindaco.
A. DI PRAMPERO.

BANCA DI COSTRUZIONI DI MILANO

**FERROVIA UDINE-PONTEBBA**

AVVISO D'APPALTO

La Banca di Costruzioni di Milano volendo dare in appalto i lavori per la costruzione del tronco di ferrovia da Udine a Colle Rumis della lunghezza di metri 18750 circa, invita gli aspiranti a presentare le loro offerte all'Ufficio della Banca in Milano Via A. Manzoni n. 6, per il giorno 21 del corrente mese di febbraio.

Tali offerte dovranno essere di un ribasso percentuale sui prezzi della tariffa di appalto, e dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 1000 di rendita italiana a titolo di garanzia.

L'Amministrazione della Banca si riserva di deliberare l'appalto se e come le parerà e piacerà meglio. Le notifica della delibera sarà fatta entro cinque giorni dal termine come sopra prefisso alla presentazione delle offerte; dopo di che si farà immediatamente la restituzione dei depositi ai concorrenti che non saranno stati prescelti.

Gli atti dell'appalto saranno visibili presso l'Amministrazione della Banca come pure presso l'Ufficio tecnico per la direzione dei lavori ad Udine via Porta Nuova n. 13, ove si potranno esaminare anche i tipi del progetto d'esecuzione

Milano li 10 febbraio 1874.

*L'Amministrazione.*

Presso il signor **NATALE BONANNI fu ANGELO di Udine Via Grazzano N. 25** trovansi disponibili **CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI sceltissimi** dell'associazione *Bacologica Veneto Lombarda*, della sua **quinta** importazione del Giappone a mezzo del signor **Carlo Antongini.**

IMPORTAZIONE SEME-BACHI DAL GIAPPONE 1873-74

ING. **F. DAINA** E **TARRA** DI BERGAMO

**AVVISO**

Essendo arrivato il nostro signor *Stoffel* colla partita Cartoni da esso scortata percorrendo la via d'America, e giunta in perfetta condizione, ci facciamo dovere di prevenire i signori Associati che diamo principio alle distribuzioni durature a tutto il 15 febbrajo p. v.

Il prezzo per ciascun Cartone risultò per i prenotati alla:

**I. condizione it. L. 19.70**
**II. » » 19.95**
**III e IV. » » 20.20**

Ci resta disponibile una piccola partita Cartoni per la *Vendita* disposti a cederla con lieve beneficio ed a condizioni vantaggiose.

Il deposito per le Provincie del Friuli e di Gorizia lo teniamo in Udine, via della Posta N. 28 casa Girardini, presso il nostro Rappresentante sig. **Carlo Lorenzi.**

Bergamo li 23 gennajo 1874.

ING. F. DAINA E TARRA

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

ad N. 61. 3

**Il Sindaco di Tarcento**

AVVISA

All'Asta tenutasi quest'oggi, per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Tarcento al Confine territoriale di Ciseriis, rimase deliberatario il sig. Di Giusto Valentino fu Mattia per l'importo di L. 885,—

Le offerte di miglioria, che si volessero fare in confronto del prezzo di delibera, si insinueranno, assieme al deposito di L. 88.50, all'Ufficio di Segretaria prima del Mezzodì del giorno di lunedì 16 febbraio corrente, e non saranno accettate se inferiori al ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale
Tarcento 9 febbraio 1874

Per il Sindaco
L'Assessore Delegato
D.r Alfonso Morgante

N. 82 1

*Prov. di Udine Distretto di Tolmezzo*

**Comune di Ravascletto**

AVVISO

Presso questo Ufficio Municipale è esposto il Progetto di costruzione della Strada comunale obbligatoria che dal Rio Maggiore si dirigge verso il confine con Cercivento e fino a Zovello nei tronchi III. e VI., per giorni 15 dalla data del presente; entro il quale termine s'invitano gli aventi interesse a presentare le loro osservazioni od eccezioni.

Queste saranno accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso); e se a voce, in apposito verbale sottoscritto dall'opponente o da due testimoni.

Si avverte inoltre che il Progetto di cui sopra, tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Ravascletto, li 8 febbraio 1874

Il Sindaco
G. B. De Crignis.

## ATTI GIUDIZIARJ

**Nota per aumento del sesto**

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine a termini dell'art. 679 cod. proced. civ.

**fa noto**

che con sentenza odierna nella espropriazione forzata promossa dalle signore Pierina, Lucrezia e Marianna Calligaro di Buja

*a confronto*

delli signori Ermanno e Giuseppe Calligaro pure di Buja

fu dichiarato deliberatario degli stabili sottoindicati il sig. Antonio di Pietro Forchier di Artegna con domicilio eletto in Udine presso il sig. Giovanni Puppati in Porta nuova per il prezzo di l. 6000.

*che*

il termine per l'aumento del sesto scade nel dì 25 febbrajo andante

*e che*

tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiute le condizioni prescritte dall'art. 672 C. P. C. per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto con costituzione di un procuratore.

*Descrizione degli stabili*

deliberati, erano di proprietà di Ermanno Calligaro fu Angelo, siti in pertinenze di Buja.

Lotto II.

Molino da grano, casa d'abitazione e pista da orzo con annessi orticelli in mappa al n. 2538 di pert. 0.18 pari ad are 1.80 rend. l. 174,80 col tributo annuo di l. 12.50, confina a levante piazzale e strada comunale, a mezzodì orto di questa ragione ed oltre strada che mette al Ponte della Roggia, a ponente la roggia del molino, a tramontana Bearzo di questa ragione.

Prezzo di stima l. 13054.27 ribassato di sei decimi e cioè a l. 5581.75 è deliberato come sopra per l. 6000.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile, li 10 febbrajo 1874.

Il Cancelliere
Malagoti.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

**BANDO**

*per vendita di Beni Immobili al pubblico incanto.* 1

**Si fa noto al pubblico**

che nel giorno 22 del mese di Aprile prossimo alle ore 11 ant. nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine ed avanti la sezione seconda, come da ordinanza del sig. Vice Presidente del 24 gennaio prossimo decorso.

Ad istanza di Biaggio Bulfon fu Gio. Batt. di Portis frazione del Comune di Venzone, con domicilio eletto in Udine presso il di lui procuratore avv. dott. Leonardo Dell'Angelo.

*In confronto*

di Giuseppe Clonfero fu Andrea di Venzone ora residente in Tolmezzo debitore, contumace.

In seguito di precetto notificato al debitore nel 19 ottobre 1872 per ministero dell'usciere Veronesi e trascritto a quest'Ufficio Ipoteche nel 31 ottobre 1872 al n. 3838 reg. gen. d'ordine e n. 1404 reg. particolare; ed in adempimento di sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 luglio 1873 notificato nel 18 agosto successivo per ministero del detto usciere Veronesi all'uopo incaricato, ed annotate in margine alla trascrizione del precetto nel 19 settembre 1873 al n. 4364 reg. gen. d'ordine e n. 309 reg. particolare.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili in tre distinti lotti sul prezzo offerto dall'esecutante.

*Beni da vendersi*

Lotto I.

Terreno nella mappa di Venzone ai n. 669, 670, 671 di complessive pertiche cens. 0.96 eguali ad are 9 centiare 60, colla rendita di l. 0.40, confina a levante Giacomo Majoran, mezzodì e ponente stradella comunale, tramontana Venzonassa torrente; paga d'imposta annuale l. 0.08; ed il prezzo d'incanto è di l. 5 offerte dal creditore espropriante.

Lotto II.

Casa in mappa di Venzone ai n. 268 e 269 di pert. cens. 0.24 eguali ad are 2, centiare 40 col reddito imponibile di l. 67.50; confina a levante strada Nazionale, mezzodì e ponente eredi fu Leonardo Pascolo Serdio, tramontana eredi fu Giacomo Castellani. paga d'imposta annua l. 7.97; ed il prezzo d'incanto è di l. 6.80 offerte come sopra.

Lotto III.

Terreno in mappa di Portis ai n. 1303 di pert. cens. 0.79 eguali ad are 7 centiare 90 collo rend. di l. 0.23 confina a levante fondi comunali di Venzone, ponente e mezzodì strada, nord Castellani eredi fu Giacomo, n. 1313 di pert. cens. 1.35 eguali ad are 13.50 rend. l. 2.35 confina a levante strada, mezzodì e ponente Organi Gio. Batt., pagano uniti i due fondi d'imposta l. 0.54 e il prezzo d'incanto è di l. 36 offerte come sopra.

*Condizioni dell'asta*

I. Gli stabili si vendono in lotti separati nello stato attuale di possesso, e quindi quanto al primo colla marca livellaria a favor della fabbriceria di Venzone a corpo e non a misura nè stima senza garanzia dell'espropriante.

II. L'incanto si aprirà per ogni singolo lotto sul prezzo offerto dell'espropriante corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

III. La delibera seguirà al miglior offerente in aumento del prezzo ad ogni singolo lotto come sopra offerti.

IV. Staranno a carico del compratore dal dì della delibera le pubbliche gravezze ed i pesi d'ogni specie.

V. Qualunque offerente, nessuno eccettuato, dovrà aver depositato in Cancelleria in valuta legale l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e della relativa trascrizione nella somma che verrà stabilita nel bando, ed inoltre il decimo del prezzo a ciascun lotto come sopra offerto in valuta legale od in rendita sul debito pubblico dello stato al portatose, valutato a norma dell'art. 330 cod. di proc. civile.

VI. Staranno a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dalla citazione per la vendita, compresa la sentenza, la trascrizione e la notificazione.

Il compratore dovrà pagare il prezzo residuo di delibera entro 5 giorni da che gli saranno comunicate le note di collocazione, pagando frattanto l'interesse del 5 per cento all'anno dal giorno della delibera.

Il compratore dovrà adempiere puntualmente le dette condizioni a pena del reincanto a tutto suo rischio pericolo e spese.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di l. 110, se offre per tutti i lotti ed in proporzione per ogni singolo lotto, importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 14 luglio 1873 è stato prescritto ai creditori iscritti, il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente bando, per depositare le loro domande di collocazione motivate, ed i titoli ralativi in cancelleria all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative veniva delegato il sig. giudice Voltolina, al quale, perchè cessato, venne surrogato il sig. giudice Giuseppe nob. De Ponte.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 9 febbraio 1874.

Il Cancelliere
L. Malagoti

DEPOSITO IN UDINE
presso il sig. **NICOLO' CLAIN**
PARRUCCHIERE
**Via Mercatovecchio**

Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. 14

**CURA RADICALE ANTIVENEREA**

presso la **Farmacia Galeani** in Milano
*Via Meravigli, N. 24.*

POLVERI ANTIGONORROICHE, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorea. — Prezzo l. 1.50.

PILLOLE ANTIGONORROICHE adottate sino dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorea tanto recente che cronica. — Prezzo l. 2.—

INJEZIONE ANTIGONORROICA VEGETALE guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza — lire 2.—

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un *distinto medico*, che visiterà gratuitamente anche per *malattie veneree*.

# Avviso interessante

Essendo intenzione del sottoscritto di chiudere il negozio sito in questa città Contrada **Pescheria Vecchia N. 1057**, così partecipa a questo Spettabile Pubblico ed Inclita Guarnigione che da oggi 5 febbraio incomincierà nel negozio stesso la

**VENDITA PER STRALCIO**
**COL RIBASSO**
DEL
**20 PER CENTO**
*dai prezzi di Fabbrica,*
di tutti gli oggetti di **calzatura di Vienna** da **Uomo, Donna** e **Fanciulli**, e quant'altro ivi esistente.

Udine, 5 febbrajo 1874.

GIACOMO KIRSCHEN.

# RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA
ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA
**preparato nel Laboratorio Chimico**
DI
**A. FILIPPUZZI-UDINE**

**POTENTE** ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul **midollo spinale.**
**UTILISSIMO** nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerii o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

**CREMA FREDDA**

**DELIZIOSA** pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidire la pelle, a evare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

**ODONTOLINA**

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficaccia.

*Al Laboratorio Chimico industriale* ***A. Filippuzzi-Udine.*** 55

**PAGAMENTO DOPO RACCOLTO**
**PREZZO L. 23.50**

# CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

**SCELTI D'IMPORTAZIONE PROPRIA**

Dirigere le domande all'**Unione Agricola Commerciale**, Via Bigli, 1, Milano. Se a pronta cassa il prezzo è di L. **24. 50**, contro invio dell'importo in Vaglia Postale. 9

**EDWARDS' DESICCATED-SOUP**

# Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO
**DELLA CASA *FREDK. KING. et SON,* DI LONDRA**
BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell'Esercito e nella Marina in *Francia, Germania* ed *Inghilterra.* Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. **5.40**, di 1/4 kil. **2.75**, di 1/8 kil. **1.40.**
Depositario Generale per l'Italia **ANTONIO ZOLLI** Milano S. Antonio 11. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti.**

28 *Sconto ai Rivenditori.*

# UN LEMBO DI CIELO

DI
**MEDORO SAVINI**

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

Udine, 1874 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.